

Come ripartire dopo la pandemia Ritorna la Scuola del cittadino

Scanzo. Iniziativa del circolo locale con quelli di Pedrengo, Seriate e il Poliedro Tre giovedì a partire da stasera alle 20,40. Poi il 24 novembre e l'1 dicembre

TIZIANO PIAZZA

Tanto auspicata e attesa, finalmente è arrivata: la ripartenza. Dopo quasi due anni di emergenza, usciti dalla fase acuta della pandemia, ecco la nuova normalità, la «new normal», la nuova situazione di equilibrio da cui ripartire con le nostre attività, di studio, di lavoro, di socialità, di tempo libero. Tuttavia, questa ripartenza non può essere all'insegna dello stile, dei contenuti e delle priorità che hanno creato le condizioni della pandemia, con il carico di lutti e di fallimenti vissuti. La nuova normalità interroga nuove esigenze, nuove necessità, richiede di adeguarsi ai cambiamenti che sono avvenuti. Presuppone non solo la consapevolezza di queste novità, ma anche la capacità di valorizzare il patrimonio di risorse, esperienze e competenze sviluppate proprio durante l'emergenza.

Come affrontare questa nuova normalità? Quali sono le buone prassi da mantenere e le regole nuove da applicare nella vita? A queste domande cercherà di rispondere «Ri-partenza: fermarsi per ripartire?», la sessione autunnale del progetto «La Scuola del cittadino», un progetto di educazione all'etica della cittadinanza e insieme di catechesi sociale, proposto dal circolo Acli «Don Lorenzo Milani» di



La sala consiliare di Scanzorosciate in una foto d'archivio

Scanzorosciate, in collaborazione con i circoli Acli di Pedrengo e di Seriate e dal Poliedro («gruppo di cittadinanza attiva per il rammento della comunità»), in sinergia con l'Unità Pastorale di Scanzorosciate, l'amministrazione comunale e l'Azione Cattolica di Scanzorosciate.

«In programma tre incontri, sempre al giovedì, alle 20.40, presso la sala consiliare, si confi-

gurano come un viaggio dentro la comunità e dentro di noi - spiega Liviana Cavallini, presidente del circolo Acli di Scanzorosciate -. Obiettivo: fare il punto su ciò che è davvero essenziale, su ciò che soprattutto conta: tutto questo presuppone da una parte degli abbandoni e dall'altra una volontà di rinascita, da cui possano scaturire scelte «nuove», anche dolorose. Il viag-

gio, articolato in tre tappe, verrà intrapreso con una bussola, una clessidra e un bagaglio leggero, per rigerare le nostre coscienze e prefiggerci nuove mete».

Si parte domani con «Ripartire: prendersi spazio». In cattedra i giovani del laboratorio intergenerazionale de «La Scuola del cittadino», che presenteranno lo spazio del territorio scanzese, il mondo associativo, le reti sociali, le parrocchie e gli oratori, le società sportive. Imperativo: conoscere è coinvolgere. Previsti interventi del sindaco Davide Casati e di don Severo Fornoni, moderatore dell'Unità Pastorale di Scanzorosciate.

Il secondo incontro, in agenda per giovedì 24 novembre, avrà per tema «Ripartire: prendere tempo». Il professor Ivo Lizzola, docente di Pedagogia all'Università di Bergamo, parlerà su «Il valore del tempo: educarsi al limite, al desiderio, alla scoperta». Interverrà don Ugo Patti, parroco di Tribulina-Gavarno.

Terzo ed ultimo incontro giovedì 1° dicembre sul tema «Ripartire: il coraggio di lasciare». Il relatore è don Alessandro Dehò, che cercherà di dare risposte a due domande: «Cosa abbandonare, Cosa accogliere». Interverrà don Angelo Pezzoli, parroco di Negrone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maria Rubatto, Messa di ringraziamento delle Cappuccine

Gorle

Sabato alle 18 alla chiesa parrocchiale di Gorle La fondatrice canonizzata dal Papa il 22 maggio

Lo scorso 22 maggio, Papa Francesco ha iscritto nell'albo dei Santi madre Maria Francesca di Gesù, al secolo Anna Maria Rubatto, fondatrice della Congregazione delle suore Cappuccine a Loano (Savona) il 23 gennaio 1885. Per ricordare l'evento, sabato alle 18, nella chiesa parrocchiale di Gorle, sarà celebrata una Messa di ringraziamento (trasmessa in diretta anche su Facebook segreteria oratorio Gorle).

All'inizio della Messa, a cui interverrà la madre provinciale suor Franca Zeni, sarà letta una biografia della santa. «Come nelle altre comunità in cui il nostro istituto è presente - racconta suor Franca Pelis, della casa religiosa di Gorle - anche la nostra comunità fa celebrare la Messa di ringraziamento per la canonizzazione della nostra santa fondatrice. Sarà anche una preziosa occasione per far conoscere alla gente la sua figura e opera».

Le Cappuccine di madre Rubatto approdarono nella nostra diocesi nel 1930 in una casa di via Pignolo in città, impegnate nell'assistenza dei malati a domicilio. Anni dopo si trasferirono in una casa di



Madre Maria Francesca di Gesù

via Masone. Nel 1934 entrarono nella clinica Castelli per la direzione della struttura e l'assistenza dei malati.

Nel 1938 sostituirono le suore della Capitanio nella casa di riposo e nell'ospedale di Alzano.

Con gli stessi incarichi della Castelli, nel 1948 arrivarono anche nella clinica neurologica Noto in via San Bernardino, restandovi fino al 1953, quando la struttura venne chiusa. Nel 1956 fu inaugurata l'attuale clinica San Francesco, che è un'opera del loro istituto, in cui ancora oggi sono presenti.

Attualmente hanno anche una casa di fraternità a Gorle per accogliere le consorelle anziane e in parrocchia aiutano nella pastorale, fanno visita agli anziani e agli ammalati e fanno anche piccoli servizi infermieristici.

Carmelo Epis

Urta carrello, ferito un operaio Oggi due ore di sciopero in ditta

Lallio

Per l'uomo, 59 anni, frattura di un arto. I sindacati: «Basta richiamare pensionati». L'azienda: «Tutto regolare»

Un operaio di 59 anni è rimasto ferito ieri mattina in un'azienda siderurgica di Lallio. L'infortunio sul lavoro è avvenuto alle 7,30 alla «Pilenga Bal-

dassarre Foundry» di via Provinciale 29. Per cause ancora in corso di accertamento, l'operaio 59 enne è stato urtato da un carrello mentre svolgeva il suo lavoro. Nell'incidente ha riportato la frattura di un arto: immediato l'allarme lanciato dai colleghi. Il ferito è stato soccorso dal 118 ed è stato trasferito in ospedale in codice rosso. A seguito dell'episodio, la Cgil ha indetto

per oggi due ore di sciopero nell'azienda di Lallio. «L'infortunio, nostro iscritto e un lavoratore di grande esperienza, era andato in pensione il 1° luglio dopo una vita di lavoro, ma era stato richiamato con un contratto a termine per affiancare le nuove leve - commenta Paola Guerini, della Fiom-Cgil -. Accade di frequente che le aziende non investano sulla formazione dei più

giovani e ricorrono, anche fuori tempo massimo, ai lavoratori più esperti, già al termine della loro vita lavorativa». «Non è più accettabile che le aziende si riducano a chiedere ai pensionati di rimanere in azienda anziché ingaggiare i lavoratori più giovani - aggiunge Fabio Mangiafico, della Fiom -. Una buona formazione e un corretto inquadramento sono la giusta combinazione per avere assunzioni».

Dalla «Pilenga Baldassarre», fanno sapere che «Abbiamo rispettato tutte le procedure vigenti per la riassunzione del nostro dipendente e non è stato sottovalutato nulla dal punto di vista della sicurezza».

«CulturAzzano» al via Da domani al 15 dicembre

Libri, cineforum, teatro

«CulturAzzano», al via le iniziative culturali per i mesi di novembre e dicembre. L'assessorato alla Cultura del Comune di Azzano San Paolo, in collaborazione con la Commissione Cultura, propone cinque serate ad ingresso libero dedicate a cineforum, presentazioni di libri e spettacoli teatrali, che si terranno nell'auditorium della scuola media con inizio alle

20.45. La prima iniziativa, prevista domani, prevede la presentazione dei Racconti di Paolo Dal Canto, mentre il 24 è la volta del cineforum a cura di Marco Trussardi (che verrà proposto anche il 15 dicembre). Venerdì 25 novembre lo spettacolo «Senza Paura» di Sandra Zoccolan e Virginia Zini; infine giovedì 1 dicembre verrà proposta la presentazione del libro «Tubi Rigidi» di Marco Trussardi.

Alessandro Belotti

BTV
BERGAMO

canale
15

www.bergamotv.it



Questa sera ore 21.00
Domenica alle ore 22.00

Bepi Quiss!

Interamente dedicato alla terra bergamasca, il quiz... della tradizione, fantasia, ironia e leggerezza realizzato con l'obiettivo di unire la voglia di giocare al sentirsi parte di un territorio.



Conduce
il Bepi

grazie al contributo di

Le due torri
FUN, FOOD & SHOPPING CENTER

LEDUETORRI.NET



LE DISTILLERIE DI SARNICO®
www.ledistilleriedisarnico.it